



Parrocchia Santa Rita da Cascia

Via Cesare Beccaria, 22

30026 PORTOGRUARO (VE)

INTERNET: www.srita.info

Codice IBAN Parrocchia: IT68 V089 0436 2400 4900 3010 649

don Livio Tonizzo 349 140 64 18 - Email: donliviotonizzo@gmail.com

suor Rosita: 331 132 42 63

FOGLIO DI COLLEGAMENTO N. 41 del 8 ottobre 2023

Domenica XXVII del tempo ordinario (Anno A)

“Mondo, e vita appartengono solo a Dio”

ORARIO CATECHISMO Inizio da lunedì 16 ottobre

1 Elementare	Lunedì	16.30-17.30
2 Elementare	Martedì	16.30-17.30
3 Elementare	Giovedì	15.30-16.30
4 Elementare	Venerdì	16.15-17.15
5 Elementare &	Martedì	16.30-17.30
1 Media*	Giovedì	15.45-16.45
2 Media	Giovedì	14.00-15.00
3 Media*	Venerdì	17.00-18.00
1 superiore	Martedì	14.45-15.45
& = in famiglia		*=salone

La Chiesa aperta è di tutti

La Chiesa che vuole papa Bergoglio, "fra le onde talvolta agitate del nostro tempo, non si perde d'animo, non cerca scappatoie ideologiche, non si barrica dietro convinzioni acquisite, non cede a soluzioni di comodo, non si lascia dettare l'agenda dal mondo". Essa "non affronta le sfide e i problemi di oggi con uno spirito divisivo e conflittuale". E per il Papa, "questo è il compito primario del Sinodo: ricentrare il nostro sguardo su Dio, per essere una Chiesa che guarda con misericordia l'umanità. Una Chiesa unita e fraterna - o almeno che cerca di essere unita e fraterna -, che ascolta e dialoga". Una Chiesa "che ha Dio al centro e che, perciò, non si divide all'interno e non è mai aspra all'esterno". Inoltre l'invito è "ad essere una Chiesa ospitale.

COMMENTO AL VANGELO

Che ve ne pare? Chiedeva Gesù alla folla riguardo al racconto dei due figli di domenica scorsa. Cosa farà il padrone? Chiede, oggi, a coloro che in cuor loro hanno già deciso di uccidere il figlio del padrone della vigna che hanno affittato. Ci tiene, Dio, al nostro giudizio. Ci coinvolge, vuole il nostro parere. Spera sempre di condividere la sua prospettiva, il suo giudizio, il suo sentimento profondo. Spera di

convertire i nostri cuori, argomentando, usando metafore e parabole per non essere troppo diretto. Tenero. Toni cupi È una parabola cupa, dolente, sanguinante, aspra, violenta quella di oggi. Forse la più cupa di tutte. Quasi insostenibile. Il cuore del racconto è centrato sul figlio, non sulla punizione dei vignaioli omicidi: Gesù sta dicendo al suo uditorio che se i servi sono la prefigurazione, il figlio è il compimento. E che è lui il figlio inviato da Dio a riscuotere quanto dovuto. Il finale non è un abbandono, ma un nuovo inizio. Quella morte che tutto sembra distruggere non è che il trampolino per una nuova vita, per un inatteso riscatto. È ormai evidente a tutti che il destino del profeta di Nazareth è segnato: i suoi gesti plateali e le sue parole troppo sincere e dirette hanno suscitato l'ira dei capi dei sacerdoti. Come tutti gli idealisti, questa testa calda di galileo va fatto tacere ad ogni costo, prima che crei dei disordini e che i romani si riprendano, irritati, la relativa autonomia concessa alla capitale. Lo sa Gesù, non è un idiota. Sa bene che ha firmato la sua condanna a morte. Ma vuole andare fino in fondo: per nulla al mondo cambierà la sua idea di Dio. E sta dicendo ai suoi assassini che la sua morte, la morte del figlio, si pone in continuità con la morte dei profeti, spesso uccisi proprio dagli uomini religiosi del loro tempo (Mt 23,29). Gesù non mette fine alle contraddizioni della storia. Si pone nel mezzo di esse. Le assume. Ne è travolto. Le redime e le riscatta. Le feconda di vita. Di questo parla la difficile parabola dei vignaioli omicidi. Follie. L'idea di godere dei frutti della vigna senza pagare pegno mi sembra una bella costante della nostra inquieta e talvolta incomprensibile umanità. Così è il nostro mondo: vuole l'eredità senza avere a che fare nulla con il Padre. Gode dei frutti della vigna e non riconosce al proprietario ciò che gli è dovuto. Nemmeno il fatto di non essere noi i padroni del Creato. Anzi: vorremmo poter gestire la vigna senza rendere conto a nessuno. È l'impressione che ho quando vedo il nostro mondo occidentale, quello europeo, in specie, che ha fatto accomodare Dio alla porta, ma pretende di mantenere l'ordine sociale che da esso deriva. Follia, come già aveva notato il filosofo Nietzsche. Immagine dell'umanità che non riconosce il proprio Creatore, il proprio limite, questa tragica parabola è

la sintesi della storia fra Dio e Israele, fra Dio e l'umanità.

L'uomo non riconosce il suo Creatore, si sostituisce a lui: ecco il peccato di fondo, la tragica fragilità dell'essere umano, credere di essere autosufficiente, non nel senso nobile e vero di essere autonomo, ma di quello malato di non dover rendere conto, misconoscendo il proprio limite. Il mondo non ci appartiene e nemmeno la vita ci appartiene, ma ci è donata e possiamo, anzi, dobbiamo farla fiorire.

Don Paolo Curtaz

BATTESIMO

Domenica 15 ottobre accogliamo con il sacramento del Battesimo il piccolo Carlo Fantin Viviani. A Carlo il "benvenuto" nella nostra Comunità cristiana. l'augurio di poter crescere in salute e serenità sostenuto dall'esempio e dall'affetto dei suoi Cari.

ISCRIZIONE CATECHISMO

Si prega di **affrettarsi** ad iscrivere i figli al catechismo. I moduli si trovano in fondo alla chiesa o sul sito della Parrocchia: www.srita.info.

APERTURA ANNO CATECHISTICO.

Con la S. Messa delle ore 10.30 di oggi, domenica 8 ottobre si apre ufficialmente l'Anno Catechistico e si affida alle catechiste il Mandato per questo prezioso ministero. Un sincero e grande ringraziamento, unito dalla nostra preghiera, a tutte le catechiste per la generosa disponibilità e collaborazione alla formazione cristiana dei ragazzi della nostra Comunità cristiana.

OTTOBRE MISSIONARIO

Durante il mese di Ottobre nei giorni feriali si prega il s. Rosario: a san Antonio h 16.00
a s. Rita h 17.00

VENDITA CICLAMINI

Sabato 7 e domenica 8 ottobre a s. Antonio e s. Rita viene organizzata una vendita di **CICLAMINI** il ricavato servirà come contributo all'acquisto dell'arredo della stanza di catechismo.

ENNEAGRAMMA

Lo studio dei nove caratteri

Martedì 24 ottobre alle ore 20.30 all'Oratorio Pio X di Portogruaro, viene presentato il Corso che aiuta a cogliere le dominanti del proprio carattere per riuscire ad accogliersi e ad accogliere. La serata è gratuita. Il Corso, se ci sarà un numero sufficiente di iscritti, si svolgerà presso la Parrocchia s. Rita.

CASTAGNATA

27-28-29 ottobre

presso l'Oratorio s. Antonio di via A. Moro.
Venerdì 27 ottobre Cena/ Sabato 28 e domenica / 29 tombola e castagnata.

Prenotazioni entro domenica 22 ottobre
cell. 334.801.61.70

OTTOBRE 2023

La santa Messa feriale si celebra tutti i giorni alle 8.30 ed è preceduta dalle Lodi.

Sabato 7 ottobre

S. Antonio h 17.00

+ Manlio e Teresa

S. Rita h 18.30

+ Raffaele e Antonietta
+ Ferdinando e Genoveffa
+ Ernesto e Rosa
+ Paolo Pauletto
+ Sandro Zecchin
+ Francesco Tritto
+ Per tutte le anime

Domenica 8 ottobre XXVII del t. o.

S. Antonio h 9.00

+ Balzi Zelindo
+ Defti Fam. Dal Cin
+ Defendi Maria

S. Rita h 10.30

+ Mariussi GianPaolo e Milanese Merik

Lunedì 9 + Anime

Martedì 10 + Anime abbandonate

Mercoledì 11 + Guseppe Ines e Anna Antonia

Giovedì 12 + Anime

Venerdì 13 + Anime

Sabato 14

S. Antonio h 17.00

+ Roberto, Maria, Mario e Giovanni
+ Maria e Giuseppe

S. Rita h 18.30

+ Primo e Maria
+ Dal Mas Attilio e familiari defti
+ Marcello e familiari defti
+ ann. Bruna in Mares

Domenica 15 ottobre XXVIII del t. o.

S. Antonio h 9.00

+ Per tutti i Defunti

S. Rita h 10.30

+ Anime

Nella preghiera ricordiamo sempre i nostri cari defunti.

♦ Zadro Ferruccio di anni 84 (+5/10/2023)